

Carissimi,

siamo entrati nel tempo di Quaresima in un modo decisamente insolito. La diffusione del coronavirus e il doveroso impegno di tutti per fermarne la corsa hanno certamente cambiato, da un momento all'altro, le nostre abitudini quotidiane, suscitando nuove apprensioni e preoccupazioni.

La Quaresima ci invita, anche in questo tempo "particolare", a non perdere di vista la relazione con Dio. Che belle le parole del papa nel Messaggio per la Quaresima:

*"In questa Quaresima 2020 vorrei perciò estendere ad ogni cristiano quanto già ho scritto ai giovani nell'Esortazione apostolica **Christus vivit**: «Guarda le braccia aperte di Cristo crocifisso, lasciati salvare sempre nuovamente. E quando ti avvicini per confessare i tuoi peccati, credi fermamente nella sua misericordia che ti libera dalla colpa. Contempla il suo sangue versato con tanto affetto e lasciati purificare da esso. Così potrai rinascere sempre di nuovo» (n. 123). La Pasqua di Gesù non è un avvenimento del passato: per la potenza dello Spirito Santo è sempre attuale e ci permette di guardare e toccare con fede la carne di Cristo in tanti sofferenti".*

Le occasioni comunitarie sono sospese, è vero, ma possiamo vivere la preghiera nelle nostre case: noi preti celebriamo la Messa ogni giorno e nelle nostre persone siete presenti anche voi davanti a Dio. Voi la potete seguire sui canali televisivi che conoscete.

Continueremo a pubblicare, nei prossimi giorni, il brano del Vangelo quotidiano, un breve spunto dalle parole del papa e l'orazione della Messa del giorno, nella speranza che possano essere utili per la preghiera personale e in famiglia. Li troverete anche nelle chiese, che sono aperte come al solito.

Vi segnaliamo, poi, alcune interessanti iniziative della Diocesi:

Tv e social In casa con voi: una Quaresima "speciale"

In casa con voi: una Quaresima "speciale". È questo il titolo della rubrica che, attraverso la televisione e i social, da giovedì 27 febbraio porterà una breve riflessione quotidiana del vescovo Antonio Napolioni, nelle case dei fedeli in questo insolito tempo di Quaresima. La trasmissione, della durata di dieci minuti, intende aiutare a vivere il tempo di preparazione alla Pasqua, rafforzando il senso di comunità, alla luce della Parola di Dio.

In casa con voi: una Quaresima "speciale" sarà trasmesso ogni giorno, dal lunedì al venerdì, attraverso i seguenti canali e orari:

- **ONLINE** dalle ore 7.30

• www.diocesidicremona.it

• [pagina Facebook Ufficiale "Diocesi di Cremona"](#)

• [canale Youtube Ufficiale "Diocesi di Cremona"](#)

- **IN TV** alle ore 18.40 e in replica alle 20.00 e 23.30

• sull'emittente **Cremona1** (canale 80 dtt)

Messa domenicale Alle 11 diretta dalla Cattedrale

Anche domenica 1° marzo, come ogni domenica, i fedeli potranno partecipare alla Messa in comunione spirituale attraverso i mezzi della comunicazione sociale. Alle 11 la Messa, che sarà celebrata a porte chiuse nella Cattedrale di Cremona, sarà trasmessa sui seguenti canali:

- **IN TV**

• sull'emittente **Cremona1** (canale 80 dtt)

- **ONLINE**

• www.diocesidicremona.it

- [pagina Facebook Ufficiale “Diocesi di Cremona”](#)
- [canale Youtube Ufficiale “Diocesi di Cremona”](#)

Di seguito, il brano del Vangelo di Giovedì 27 febbraio, un breve spunto dalle parole di papa Francesco e l'orazione della Messa

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 9,22-25

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno».

Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà. Infatti, quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?».

PAROLE DEL SANTO PADRE

Qui c'è una sintesi del messaggio di Cristo, ed è espressa con un paradosso molto efficace, che ci fa conoscere il suo modo di parlare, quasi ci fa sentire la sua voce... Ma che cosa significa “perdere la vita per causa di Gesù”? Questo può avvenire in due modi: esplicitamente confessando la fede o implicitamente difendendo la verità. I martiri sono l'esempio massimo del perdere la vita per Cristo. In duemila anni sono una schiera immensa gli uomini e le donne che hanno sacrificato la vita per rimanere fedeli a Gesù Cristo e al suo Vangelo. E oggi, in tante parti del mondo, ci sono tanti, tanti, - più che nei primi secoli – tanti martiri, che danno la propria vita per Cristo, che sono portati alla morte per non rinnegare Gesù Cristo. (Angelus, 23 giugno 2013)

Orazione

Ispira le nostre azioni, Signore, e accompagnale con il tuo aiuto, perché ogni nostra attività abbia sempre da te il suo inizio e in te il suo compimento. Per Cristo nostro Signore.

Teniamoci uniti nella preghiera, che ci aiuta a mantenere lo sguardo sul Signore, il cuore aperto agli altri, la speranza viva!

I vostri preti